Ricordando l'appuntamento per il Concerto in programma per il prossimo 25 Gennaio, abbiamo chiesto al Maestro Lodoletti una breve guida all'ascolto per conoscere cosa ci attende e poterlo gustare nel migliore dei modi.

"Il primo appuntamento della quarta stagione Mondo Musica Marnate vede sul palco dello Sporting Club Mondodomani la Banda Barsotti, l'originalissimo *ensemble* formato da Luca Magni e Giovanna Savino al flauto, Massimo Barsotti al pianoforte e Giulio Barsotti al contrabbasso, con il concerto "*Dal Barocco all'Opera*". Il titolo ben ci anticipa il percorso musicale della serata, che si apre con la *Baroque in Blue Suite* di Claude Bolling, per passare poi alla *Fantasia Ungherese* di Hans-André Stamm e infine concludere con musiche di Giacomo Puccini. Il percorso tematico che va dalla musica barocca, approssimativamente databile intorno al '600, alla musica operistica, che ha visto il suo massimo splendore a cavallo tra '800 e '900, è qui svolto in una maniera diversa dal solito: non verrà infatti eseguita musica propriamente barocca ed operistica (basti pensare che non c'è un compositore barocco in programma e che non ci sono cantanti lirici), perché i brani in programma verranno suonati dalla Banda Barsotti secondo elaborazioni *ad hoc* del pianista fiorentino Massimo Barsotti, vera anima del gruppo e virtuoso della tastiera a 360°.
La *Baroque in Blue Suite*, qui eseguita in prima assoluta a due flauti, rappresenta in pieno lo stile del geniale compositore francese contemporaneo Claude Bolling, che, come farebbe un vero equilibrista, riesce a districarsi in mezzo a diversi generi, senza mai "cadere" in nessuno di essi ed esserne quindi etichettato. Il richiamo allo stile barocco è evidente, anche già dal titolo che richiama le *Suites* di Bach e di Händel, composizioni strumentali consistenti in un insieme di danze e minuetti, ma la matrice jazz del modo di comporre di Bolling riesce a dare un tocco unico alla sua musica. Composta da quattro parti (*Baroque in Blue, Sentimentale, Irlandaise, Javanaise*) accompagnerà il pubblico dalle sonorità asciutte ed eleganti del barocco fino alle armonie ed ai ritmi più complessi del jazz.
La *Fantasia Ungherese* di Hans-André Stamm ci trascina nei vorticosi ritmi tipici della musica tzigana, con il tradizionale violino qui sostituito dalla voce acuta dell'ottavino, una specie più piccola di flauto traverso.
Se di Barocco ascolteremo la versione mediata dalla mente compositiva *crossover* di Bolling, anche il mondo dell'Opera sarà presentato in veste assai inusuale: quattro dei più famosi brani operistici di Giacomo Puccini (*Nessun dorma* da *Turandot, Lucevan le stelle* da *Tosca, O mio babbino caro* da *Gianni Schicchi, Valse Musette* da *Bohéme*) rivisti in chiave strumentale dal virtuosismo della Banda Barsotti. In linea con l'apertura della corrente stagione scaligera, Puccini è visto come artista a tuttotondo, mostrando qui i lati forse più nascosti della sua ricchissima armonia e della sua potenza espressiva.

Alberto Lodoletti"